

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 11\7\2017;**

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno trattate le cause di "vecchio rito", quelle in materia di protezione internazionale, quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle rinviate per il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per chiarimenti, quelle fissate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c.

Le cause n. 1032\1012 e 923\2017, rispettivamente assegnate ai consiglieri Fabrizio e D'Orazio, sono rinviate al 12\7\2017; la causa n. 866\2016, assegnata al consigliere Orlandi, che il 13 giugno non ha udienza ordinaria, è rinvia al 17\10\2017.

Delle cause civili fissate per la precisazione delle conclusioni, saranno trattate quelle iscritte entro il 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno un numero di ruolo inferiore al 1300\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 25\7\2017; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 9\1\2018; le restanti cause al 14\5\2019.

L'Aquila, 28\6\2017

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

